

coordinamento nazionale comunità di accoglienza

BILANCIO SOCIALE 2022

PRESENTAZIONE

Caterina Pozzi, Presidente CNCA

Questo primo bilancio sociale del CNCA cade durante il quarantennale della nostra organizzazione.

Il 2022 è stato un anno intenso, in cui la profonda consapevolezza delle radici etiche e culturali da cui è nato il CNCA ha dato lo slancio per reinterrogarci profondamente e cogliere in senso generativo le sue implicazioni nel mondo di oggi e di quello che verrà, delineando tracce e mappe per futuri possibili. Nell'aprile 2022 l'Assemblea del CNCA ha varato un nuovo statuto, con il quale si è deciso cambiare nome, passando da "comunità di accoglienza" a "comunità accoglienti", perché ci riconosciamo ostinatamente in un cammino di prossimità, con le persone e le organizzazioni, dentro le relazioni e i legami con i territori.

Essere CNCA vuol dire, da un lato, essere intrecciati ai mondi che viviamo con passione e impegno, dall'altro essere co-costruttori di pensiero e comunità: avamposti culturali e creativi, nella cura dei capitali umani dei territori, dei beni relazionali, ambientali e sociali e al contempo promotori e strenui difensori dei diritti, soprattutto per le fasce più vulnerabili, in una tensione continua di ricerca di eguaglianza tra individui, contesti e comunità.

La riforma del Terzo settore e l'istituzione del RUNTS sono stati l'occasione per rivedere lo statuto della nostra associazione, passando dalla forma dell'associazione di promozione sociale di carattere nazionale a quella di rete associativa di enti del terzo settore, forma maggiormente rispondente ai compiti della nostra associazione e alla natura eterogenea delle organizzazioni che fanno parte del nostro coordinamento.

In occasione dell'assemblea straordinaria dell'aprile 2022 si è anche deciso di acquisire la personalità giuridica, per consolidare il profilo di un assetto istituzionale dove a rispondere delle obbligazioni associative sia il patrimonio dell'ente e non quello dei singoli associati. Questi cambiamenti formali legati al cambio del nome, all'assetto come rete associativa e alla personalità giuridica saranno effettivi al termine della variazione dell'iscrizione al RUNTS, nell'apposita sezione reti associative. Passaggio che ad oggi è ancora in corso di completamento.

Il 2022 è stato anche l'anno in cui ha preso concretamente avvio il CNCA ODV, la cui costituzione era avvenuta nel 2021, con la realizzazione del Festival VoCi: Volontari Cittadini. CNCA ODV è una realtà composta dalle organizzazioni di volontariato socie del CNCA e che insieme alla rete nazionale del CNCA, amplierà lo sguardo e le riflessioni sui temi cari alla Federazione con una angolatura diversa e complementare.

Nel 2022 si è completato il progetto IEA! Inclusione, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze, che ci ha permesso di affrontare ed approfondire tematiche innovative e centrali per le nostre organizzazioni: dal budget di salute, all'educazione finanziaria, dalle nuove tecnologie al tema dell'abitare, mettendo al centro le persone e l'importanza di creare contesti in grado di promuovere forme di loro capacitazione, *empowerment* e creatività.

Vanno colte in tal senso le analisi e le proposte di implementazione del PNRR che come CNCA abbiamo avanzato attraverso gruppi di approfondimento e seminari, convinti che occorra una visione dello sviluppo socio-economico a partire dalle capacità di avere cura delle persone, delle comunità e dell'ambiente, che si punti a sviluppare un'infrastruttura sociale, invece pressoché inesistente nel PNRR, superando un modello di programmazione verticistico e a canne d'organo.

Durante questo anno abbiamo iniziato il percorso che a dicembre 2022, durante l'assemblea nazionale svoltasi a Milano, ha portato al rinnovo del Consiglio nazionale, dell'Esecutivo e della Presidenza, con un mandato chiaro per i prossimi 4 anni, declinato all'interno del documento politico "Comunità accoglienti. La co-responsabilità di generare futuro". Per la prima volta, dopo 40 anni, è stata eletta una presidente donna e ci si è proposti di lavorare maggiormente su una leadership diffusa, dando centralità alla cura delle legami con le organizzazioni associate che ha visto, a causa della pandemia, momenti di lontananza.

A dicembre si è anche completata la fusione del CNCA Solidarietà all'interno del CNCA Aps, portando all'interno del nostro patrimonio il bene di Palazzo Cantoni a Pomponesco in provincia di Mantova. Immobile da ristrutturare donato nel 2010 dalla famiglia Benelli e che anche grazie al costante impegno di Lucio Babolin, Presidente di Cnca solidarietà e già presidente del CNCA, è oggi una realtà di accoglienza con servizi di *housing*, un centro socio educativo diurno per persone con disabilità e un giardino pubblico con un piccolo parco giochi per bambini.

Il 2022 lo ricorderemo come anno importante per il CNCA nei suoi quarant'anni dalla sua costituzione. Sono stati tanti gli appuntamenti e le iniziative promosse dal Consiglio nazionale e dalle Federazioni regionali, non tanto con intento celebrativo rivolto ad un passato edificante, quanto con l'intento di rinnovare il patto associativo.

Questo ha comportato, e comporta tuttora, un impegno a riscoprire i contesti e i contenuti che hanno definito fin dall'inizio la natura e l'essenza stessa del CNCA, ma con lo sguardo rivolto ai "futuri possibili" per noi come rete nazionale e per tutti gli associati, per una CNCA solida e sostenibile, capace di promuovere forme di solidarietà interne per realizzare progetti sociali, per un CNCA rete associativa di comunità accoglienti coese e capaci di generare futuro, per un CNCA che ha cura dei luoghi e delle modalità con cui favorire la partecipazione alla vita associativa.

Introduzione al Bilancio Sociale

1. Nota metodologica

Questo è il primo Bilancio sociale del CNCA ed l'esito di un processo che, avendo preso avvio con la chiusura del bilancio di esercizio 2022, è abbastanza recente. Pertanto tutte le dimensioni conoscitive e organizzative previste dal Bilancio sociale, non hanno potuto essere completamente implementate. Il processo avviato ad ogni modo consentirà, una volta giunto a regime, di rendere conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da permettere ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione pienamente consapevole su come il CNCA interpreta e realizza la sua missione sociale,

Riguardo la metodologia degli standard di rendicontazione sociale, al momento non si è fatto riferimento ad una precisa metodologia standardizzata. Nella raccolta e classificazione di dati e informazioni, ci si è attenuti a quanto indicato nella Linee guida ministeriali per la redazione del Bilancio sociale degli ETS (Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali del 4 luglio 2019) quali quelli di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti

Indicare se sono presenti cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al periodo di rendicontazione*

Nel caso negli anni precedenti si fossero utilizzati altri standard come es. gli standard del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).

☒ NO

Dati Anagrafici

(*) campo obbligatorio

Anagrafica

2. Nome dell'ente*

Coordinamento nazionale comunità di accoglienza

3. Codice fiscale *

05009290015

4. Partita IVA*

Nota: inserire il codice fiscale nel caso l'ente non possiede una partita IVA.

5. Sito web

www.cnca.it

6. l'ente è qualificato ai sensi del codice del terzo settore?*

☒ Si

7. Qualificazione ai sensi del codice del terzo settore *

Associazioni di promozione sociale

8. Forma giuridica

Associazione di Promozione Sociale (APS)

Sede legale

Regione*

Lazio

Provincia

Roma

Comune

Roma

CAP

00184

Indirizzo

Via S. Maria Maggiore 148

10. Sono presenti altre sedi operative?*

☒ SI

11. Aree territoriali di operatività*

Regioni

Abruzzo

Provincia

Pescara

Comune

Pescara

CAP

65124

Indirizzo e numero civico

Via E. Ferrari snc

Regioni

Calabria

Provincia

Catanzaro

Comune

Lamezia Terme

CAP

88046

Indirizzo e numero civico

Via Conforti 61/A

Regioni

Campania

Provincia

Napoli

Comune

Napoli

CAP

80147

Indirizzo e numero civico

Via Provinciale Botteghe di Portici, 139

Regioni

Emilia-Romagna

Provincia

Bologna

Comune

Bologna

CAP

43123

Indirizzo e numero civico

Via Zanardi, 181/10

Regioni

Friuli-Venezia Giulia

Provincia

Udine

Comune

Udine

CAP

33100

Indirizzo e numero civico

Via Sagrado, 3

Regioni

Lombardia

Provincia

Milano

Comune

Sesto San Giovanni

CAP

20099

Indirizzo e numero civico

Via Petrarca, 146

Regioni

Marche

Provincia

Ancona

Comune

Ancona

CAP

60121

Indirizzo e numero civico

Piazza della Repubblica, 1D

Regioni

Piemonte

Provincia

Torino

Comune

Torino

CAP

10141

Indirizzo e numero civico

Corso Trapani, 95

Regioni

Puglia

Provincia

Bari

Comune

Bari

CAP

70123

Indirizzo e numero civico

Via Vincenzo Ricchioni, 1

Regioni

Sicilia

Provincia

Catania

Comune

Catania

CAP

95123

Indirizzo e numero civico

Via Brigadiere Distefano, 9

Regioni

Toscana

Provincia

Firenze

Comune

Firenze

CAP

50124

Indirizzo e numero civico

Via del Leone, 9

Regioni

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Provincia

Trento

Comune

Trento

CAP

38122

Indirizzo e numero civico

Via Taramelli, 8/10

Regioni

Veneto

Provincia

Vicenza

Comune

Bassano del Grappa

CAP

36061

Indirizzo e numero civico

Via Sardegna, 12

Missione e visione dell'ente

Come definito nella linea guida per la redazione del bilancio sociale (D.Lgs 117/2017), il sistema di valori deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, deve essere: prescrittivo, stabile, generale ed universale.

Il Cnca direttamente e tramite le proprie articolazioni territoriali, ha lo scopo di riunire e coordinare le organizzazioni che:

- riconoscono l'importanza di comunità accoglienti, che sanno valorizzare le relazioni e i legami con territori e persone
- condividono una comune intenzionalità etico-culturale nel prestare attenzione alle persone più fragili e vulnerabili e nel ricercare risposte adeguate
- svolgono un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, promuovendo il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile di tutte e tutti attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti
- svolgono un'azione di stimolo, denuncia, e di contrasto alle cause (economiche, sociali, culturali ed ecologiche) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione,
- esprimono un'idea di territori, di comunità, di paesi di un'Europa e del Mediterraneo solidali, aperti, capaci di costruire connessioni

Oggetto Sociale

Secondo le disposizioni del codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017), le attività inerenti agli enti del terzo settore sono: interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, educazione istruzione e formazione professionale, interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, formazione universitaria e post-universitaria ecc.

13. Indicare le attività di interesse generale svolte dalla tua organizzazione (articolo 5 del codice del Terzo settore, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

- ☒ A- Interventi e servizi sociali
- ☐ B- Interventi e prestazioni sanitarie
- ☐ C- Prestazioni sociosanitarie
- ☒ D- Educazione, istruzione e formazione professionale
- ☐ E- Salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali
- ☐ F- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio
- ☐ G- Formazione universitaria e post-universitaria
- ☒ H- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale
- ☒ I- Attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale
- ☐ J- Radiodiffusione sonora a carattere comunitario
- ☐ K- Attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
- ☒ L- Formazione extra-scolastica
- ☒ M- Servizi strumentali per il terzo settore
- ☐ N- Cooperazione allo sviluppo
- ☐ O- Commercio equo e solidale
- ☒ P- Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro
- ☒ Q- Alloggio sociale
- ☒ R- Accoglienza e integrazione dei migranti
- ☐ S- Agricoltura sociale
- ☐ T- Attività sportive dilettantistiche
- ☒ U- Beneficenza e cessione di denaro, beni e servizi
- ☒ V- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata
- ☒ W- Promozione e tutela dei diritti
- ☐ X- Adozione internazionale

- ☐ Y- Protezione civile
- ☐ Z- Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata
- ☐ Altro (specificare)

14. Descrivere l'oggetto sociale

I principi e le linee di fondo su cui si basa la Federazione sono quelli contenuti nel Documento programmatico.

La Federazione, direttamente e tramite le proprie articolazioni territoriali, ha lo scopo di riunire e coordinare i Gruppi, le Comunità, le Associazioni, le Cooperative che, riconoscendosi nel Documento programmatico suddetto:

a - operano nel campo del disagio e dell'emarginazione sociale, in particolare giovanile, nelle sue molteplici manifestazioni ed espressioni,

b - svolgono un'azione concreta fondata sui principi della condivisione e della solidarietà, per il superamento dei diversi problemi individuali e sociali, attraverso una rete di opportunità, iniziative e strumenti, nel pieno rispetto della dimensione umana, promuovendone il protagonismo e la piena partecipazione alla vita sociale e civile,

c - tendono a svolgere un'azione di denuncia e di lotta alle cause (economiche, sociali, culturali) che sono all'origine del disagio e dell'emarginazione, di stimolo nei confronti della società e delle istituzioni per una diversa considerazione e soluzione dei problemi, anche attraverso specifiche iniziative di carattere culturale,

d - credono che la propria presenza, qualunque sia la forma associativa, si qualifichi come presenza di privato sociale e in quanto tale debba avere le caratteristiche di indipendenza e di autonomia operativa ma, al tempo stesso, non possa intendersi né come sostitutiva, né come concorrente nei confronti del ruolo dell'Ente pubblico, bensì debba agire in integrazione e collaborazione con esso,

e - rifiutano la logica dei servizi privati, avulsi dal contesto del territorio e l'ottica puramente assistenziale e riparatoria, esprimendo al contrario, l'impegno di partecipazione allo sviluppo di una rete integrata e diversificata di servizi, che assumono i problemi nella loro complessità e globalità, di superamento del bisogno stesso attraverso una seria e qualificata strategia di prevenzione.

15. Nello statuto sono presenti attività che non vengono esercitate?*

Es. cura del patrimonio artistico e culturale è presente nello statuto ma non ci sono progetti attivi

☐ No

16. Mappatura del Network

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale in collegamento con altri enti del Terzo Settore (es. inserimento in reti, gruppi di imprese sociali ecc)

Nome della rete

Forum nazionale del terzo settore

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

Il Forum Nazionale del Terzo Settore è un ente non profit ed è il principale organismo di rappresentanza unitaria del Terzo settore italiano. Si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997 ed è parte sociale riconosciuta.

Ad ottobre 2017 e poi nel gennaio 2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha reso noto che il Forum Nazionale del Terzo Settore, a conclusione della procedura di avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59 e 64 del Codice del Terzo Settore, è risultato essere l'associazione di enti del Terzo settore maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale, in ragione del numero degli enti aderenti. Qui il documento ufficiale del Ministero del Lavoro 2017 e Ministero del Lavoro 2020. Rappresenta 100 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 158.000 sedi territoriali – che operano negli ambiti del Volontariato, dell'Associazionismo, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese.

Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

Link del sito della rete

www.forumterzosettore.it

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☒ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☒ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☒ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☒ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☒ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☒ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Sbilanciamoci

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

La Campagna Sbilanciamoci! riunisce dal 1999 51 organizzazioni e reti della società civile italiana impegnate sui temi della spesa pubblica e delle alternative di politica economica, con un'attenzione particolare alle questioni del lavoro, fisco, pace e disarmo, ambiente, scuola, università e ricerca, inclusione e accoglienza dei migranti, finanza etica, cooperazione internazionale, commercio equo, economia sociale e solidale.
In vent'anni di attività, Sbilanciamoci! ha prodotto moltissime iniziative, strumenti di analisi e proposte di intervento, con l'obiettivo di costruire un'economia fondata sui principi di giustizia economica e sociale, sostenibilità ambientale, pace e solidarietà.

Link del sito della rete

<https://sbilanciamoci.info>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☒ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☒ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☒ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☒ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☒ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☒ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☒ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Forum Disuguaglianze e Diversità

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

L'obiettivo del Forum Disuguaglianze e Diversità è disegnare politiche pubbliche e azioni collettive che riducano le disuguaglianze, aumentino la giustizia sociale e favoriscano il pieno sviluppo di ogni persona (diversità), e costruire consenso e impegno su di esse.
Grazie all'alleanza fra cittadini organizzati e ricerca (un think tank assolutamente originale), ragioni e sentimenti presenti in una moltitudine di pratiche possono aiutare a trasformare paura e rabbia nell'avanzamento verso una società più giusta.

Link del sito della rete

<https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|---|---|
| ☐ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☐ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Alleanza italiana contro la povertà

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

L'Alleanza contro la Povertà, nata alla fine del 2013, raggruppa un ampio numero di soggetti sociali che hanno deciso di contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Nel perseguire questo obiettivo, l'Alleanza ha condotto in questi anni, e continua a condurre, diverse attività:

- Ha svolto un lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- Ha promosso un dibattito basato sull'evidenza empirica concernente gli interventi esistenti e quelli proposti;
- Si è confrontata con le forze politiche e con le istituzioni competenti affinché compiersero scelte efficaci nella lotta contro la povertà;
- Ha elaborato una proposta di policy che mirava all'introduzione del Reddito d'Inclusione Sociale (Reis);
- Ha operato per far sì che le misure di contrasto alla povertà adottate negli ultimi anni, dal SIA in poi, potessero essere integrate grazie ad un lavoro di analisi e proposta;
- Ha sviluppato operazioni di monitoraggio sulle politiche di contrasto alla povertà.

Link del sito della rete

<https://alleanzacontrolapoverta.it/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|---|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☒ Obiettivo 2: Fame zero | ☐ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |

- | | | |
|--|--|--|
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

CNESC

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

Es. la rete nasce con l'obiettivo di stimolare la partecipazione / creare un sistema di accoglienza diffuso ecc.

La Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (Cnesc) è l'associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della L.64/01.

Link del sito della rete

<https://www.cnesc.it/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|---|---|
| ☐ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☐ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☐ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☒ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Mettiamoci in gioco

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

“Mettiamoci in gioco” – campagna nazionale contro i rischi del gioco d’azzardo è un’iniziativa nata nel 2012 per sensibilizzare l’opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d’azzardo nel nostro paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l’impegno di tanti soggetti che – a livello nazionale e locale – si mobilitano per gli stessi fini.

Link del sito della rete

<https://www.mettiamociingioco.org/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|--|--|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☒ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Gruppo CRC

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

Il Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC) è un network attualmente composto da più di 100 soggetti del Terzo Settore che da almeno tre anni si occupano attivamente della promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed è coordinato da Save the Children Italia.

Il Gruppo CRC si è costituito nel dicembre 2000 con l'obiettivo prioritario di preparare il Rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) in Italia, supplementare a quello presentato dal Governo italiano, da sottoporre al Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani delle Nazioni Unite. Da allora il network redige regolarmente Rapporti di aggiornamento annuali e periodici.

La denominazione “Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza” deriva dalla traduzione italiana di NGO Group for the CRC (ora Child Rights Connect), un network, con sede a Ginevra, che si è costituito nel 1983 nella fase di elaborazione della CRC ed ha avuto un ruolo molto importante nel processo di redazione della CRC. Il Gruppo CRC ha fatto parte di tale rete che ha come obiettivo quello di facilitare la promozione, l'implementazione e il monitoraggio della CRC in particolare facilitando la partecipazione delle Coalizioni nazionali di ONG nazionali alle Sessioni del Comitato ONU.

Link del sito della rete

<https://gruppocrc.net/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☒ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☒ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☒ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☒ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☒ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Tavolo nazionale affido

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

La “base comune” di riferimento è costituita dal documento “10 punti per rilanciare l’affidamento familiare in Italia” elaborato nell’autunno 2010 e presentato in occasione della Conferenza Nazionale della Famiglia svoltasi a Milano nei giorni 8-10 novembre 2010. Tale “base comune” si inserisce nel solco della riflessione e dei documenti maturati nel pluriennale confronto delle Associazioni/Reti con il CNSA (Coordinamento Nazionale dei servizi affidi pubblici) e prende a riferimento l’analisi condivisa con altri organismi del terzo settore in seno al Gruppo CRC (Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza) come esposta nel 2° Rapporto Supplementare alle Nazioni Unite del novembre 2009.

Gli obiettivi del Tavolo sono individuabili a tre livelli:

- a. Livello Nazionale: sviluppare riflessioni condivise su questioni di rilevanza nazionale in materia di affidamento familiare e tutela del diritto dei minori alla famiglia; condividere e valorizzare le buone prassi maturate dai partecipanti o da altri enti; favorire percorsi di raccordo e di azione comune, specie nel dialogo con le varie istituzioni nazionali (CNSA, Conferenza Regioni, Cabina di Regia del Progetto Nazionale Affido, ecc.);
- b. Livello Regionale: approfondire il dialogo ed il confronto con le singole Regioni circa i processi di regolamentazione e di promozione delle politiche in materia di affidamento familiare;
- c. Livello “di base”: favorire percorsi di incontro, confronto, condivisione e visibilità per tutte le associazioni e le reti di famiglie affidatarie d’Italia, ivi comprese le organizzazioni sub-regionali e locali. Favorire altresì l’accesso alle informazioni, notizie, riflessioni, buone prassi, ... da parte di tutte le reti/associazioni locali d’Italia.

Link del sito della rete

<https://www.tavolonazionaleaffido.it/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|---|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Rete italiana pace e disarmo

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

La Rete Italiana Pace e Disarmo nasce il 21 settembre 2020 dalla unificazione di due organismi storici del movimento pacifista e disarmista italiano: la Rete della Pace (fondata nel 2014) e la Rete Italiana Disarmo (fondata nel 2004). Entrambe le reti hanno potuto contare fin dalla loro fondazione sul sostegno di decine di associazioni, organizzazioni, sindacati, movimenti della società civile italiana. Lo scopo è quello di creare insieme la pace a partire dall'unione delle nostre forze, degli obiettivi comuni, per rafforzare e far crescere il lavoro collettivo per la pace ed il disarmo.

Link del sito della rete

<https://retepacedisarmo.org/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|---|---|
| ☐ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☐ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☒ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Conferenza nazionale volontariato e giustizia

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

La Conferenza nazionale volontariato e giustizia è nata nel 2015 per rappresentare enti, associazioni e gruppi impegnati quotidianamente in esperienze di volontariato nell'ambito della giustizia in generale e più compiutamente all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari per affrontare ogni tematica che abbia a che vedere con la realtà della reclusione e dell'esclusione sociale.

Link del sito della rete

<https://conferenzavolontariatogiustizia.home.blog/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|---|---|
| ☐ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |

- | | | |
|---|---|---|
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☒ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Tavolo nazionale asilo e immigrazione

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

Il Tavolo Asilo e Immigrazione, rappresenta la principale coalizione nazionale di associazioni del Terzo Settore impegnate in questo ambito

Link del sito della rete

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☒ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☒ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Nome della rete

Rete EducAzioni

Tipologia della rete

Nazionale

Breve descrizione della rete e attività

EducAzioni è un'alleanza nata nel giugno 2020 durante la prima ondata di pandemia Covid-19, promossa da 10 reti e alleanze del civismo attivo, del terzo settore e del sindacato, che si pongono l'obiettivo del contrasto alla povertà educativa e della promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli e delle adolescenti in Italia.

Link del sito della rete

<https://www.educazioni.org/chi-siamo/>

Obiettivo/i di Sviluppo Sostenibile di riferimento rete - Ambiti di intervento

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☒ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☒ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Timeline organizzazione

Indicare gli eventi principali, in ordine cronologico, che hanno segnato la vita dell'organizzazione, partendo dalla data di costituzione (annoverando eventualmente anche eventi precedenti alla data di costituzione) fino all'attuale periodo di redazione.

Es. Novembre AAAA firma del protocollo d'intesa con la PA locale, Dicembre AAAA : inaugurazione dello spazio di accoglienza ecc.

17. Eventi principali

Mese	Anno
Gennaio – Dicembre	2022

La Federazione ha avviato nel dicembre 2021 e proseguito nei primi mesi del 2022 un percorso di riflessione e approfondimento sul PNRR, in particolare su cinque tematiche: Governance; Transizione digitale; Transizione ecologica; Budget di salute; Coesione sociale. Tale percorso si è articolato in diversi seminari online che hanno prodotto poi alcuni documenti di posizionamento del CNCA su queste tematiche. Documenti la cui sintesi è stata distribuita in occasione nell'assemblea elettiva del dicembre 2022, all'interno del primo fascicolo della pubblicazione "Ostinatamente controcorrente, cercando giustizia sociale e ambientale".

Il 10 marzo viene presentata a Sacrofano, in provincia di Roma, l'iniziativa della Cattedra dell'Accoglienza, una proposta formativa - promossa da Fraterna Domus e CNCA - destinata a chiunque, all'interno della comunità cristiana, si occupi di rendere sempre più accogliente il volto e l'azione della Chiesa cattolica.

Il 5 aprile ha luogo il convegno online "Pace e nonviolenza: il protagonismo dal basso per un'Europa solidale".

Il 12 aprile si tiene l'incontro online, riservato ai soci del CNCA, "Accoglienza ucraini: cosa stiamo facendo, cosa vorremmo fare", un'occasione per condividere le azioni messe in atto nella nostra rete in favore dei profughi ucraini e capire insieme cosa altro si poteva fare. Incontro di confronto e informazione tra le organizzazioni aderenti al CNCA.

Il 29 aprile si tiene un'importante Assemblea online che sancisce il cambio di nome della Federazione, che diventa ora Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti. Viene anche modificato lo statuto e redatto un nuovo regolamento che prevede la costituzione, oltre che delle Federazioni regionali, anche dei Coordinamenti locali. Il cambio del nome e il nuovo statuto saranno effettivi al termine dei passaggi burocratici necessari per iscriversi nella sezione "Reti" del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Dal 19 al 21 maggio una delegazione del CNCA si reca a Barcellona, nell'ambito del progetto "IEA! Inclusione, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze", per incontrare diversi esponenti della società civile barcellonese impegnati nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze.

Il 24 maggio si tiene l'assemblea nazionale online per l'approvazione del bilancio consuntivo della Federazione.

Dal 10 al 12 giugno ha luogo a Brescia la Biennale della Prossimità, un grande evento che vede il CNCA come co-promotore.

Dal 30 giugno al 2 luglio si tiene l'Assemblea nazionale "E-VENTI DA SUD. Sui grovigli della complessità", che continua il percorso di riflessione sugli scenari globali e sulle prospettive del terzo settore iniziato con le Assemblee a Spello, dando spazio anche ai linguaggi dell'arte. In tale occasione viene presentata la pubblicazione Taccuini di Conversazioni meticce, che riunisce in un unico volume i taccuini promossi dal Cantiere Cultura del CNCA: Taccuino di conversazioni meticce sul tema della presa in carico, Taccuino nubivago per vento vivace, Taccuino di conversazioni sul tema protagonismo, Taccuino di conversazioni sul tema dell'abitare, ovvero piccola bussola per orientarsi nel labirinto dell'abitare, Taccuino dell'Esecutivo allargato su ambienti e conversazioni. Dal 2 al 4 settembre, a Fietta di Paderno del Grappa (TV), si tiene il primo evento pubblico organizzato da Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) Odv Ets: è "VoCi Festival – Volontari e Cittadini per la pace e l'accoglienza".

Dall'1 al 3 settembre si tiene a Firenze la Summer School sulle droghe promossa da Forum Droghe, CNCA e CTCA, dedicata quest'anno al tema "Droghe e politiche urbane. Dall'allarme e dalla 'guerra alla droga' al governo sociale del fenomeno".

Il 12 settembre prende avvio la formazione per i 260 ragazzi che hanno iniziato il servizio civile universale il 25 maggio nelle organizzazioni del CNCA accreditate, in diverse regioni italiane. Il 20 ottobre si tiene a Roma il convegno internazionale "Ritornare alla Psicologia della liberazione come antico e nuovo paradigma?", all'interno delle attività del progetto IEA!.

Dal 27 ottobre al 9 novembre si tiene l'ottava Settimana dell'Accoglienza intitolata "Essere comunità: tutti i colori dell'accoglienza", l'evento organizzato dal CNCA Trentino Alto Adige in collaborazione con tanti soggetti pubblici e del terzo settore regionali.

Dal 28 al 30 novembre, all'interno del progetto IEA!, una delegazione del CNCA si reca a Bruxelles per incontrare esponenti delle istituzioni e delle reti del terzo settore attive a livello europeo. Il 30 novembre si celebrano, a Bologna, i dieci anni di Mettiamoci in gioco, la campagna contro i rischi del gioco d'azzardo nata proprio per iniziativa del CNCA.

Il 15 dicembre si tiene a Milano il convegno finale del progetto "Ohana - Famiglia vuol dire che nessuno viene abbandonato", che vede il CNCA come capofila. L'iniziativa intende favorire l'accoglienza dei minorenni migranti soli.

Il 15 e il 16 dicembre, sempre a Milano, si tiene l'evento finale del progetto IEA!, intitolato "Comunità accoglienti", dedicato ai temi del Budget di salute, l'Abitare e l'Arte ed empowerment, come strumenti per accrescere il protagonismo delle persone in difficoltà. In tale occasione - in cui si festeggia il quarantennale del CNCA - viene eletto il nuovo Consiglio nazionale della Federazione, che subito dopo elegge Caterina Pozzi come nuova presidente del CNCA. Nei mesi precedenti all'assemblea vi è stato il rinnovo degli organi delle Federazioni regionali. Durante l'evento vengono presentati la pubblicazione "Ostinatamente controcorrente, cercando giustizia sociale e ambientale" e l'inserto del quotidiano il manifesto "Cercando giustizia ambientale".

Ambedue curate dal CNCA, queste pubblicazioni rendono conto del lavoro fatto con il progetto IEA! e di altri materiali e documenti rilevanti prodotti dalla Federazione sulle politiche del paese (come il PNRR) e sulla rotta da seguire nei prossimi anni (il documento “Comunità accoglienti. La co-responsabilità di generare futuro”). Sempre in tale occasione viene presentato il Taccuino sui Grovigli, promosso dal Cantiere Cultura del CNCA.

A fine dicembre si conclude il processo di fusione di CNCA Solidarietà Onlus in CNCA Aps.

Partecipazioni societarie

18. L'organizzazione ha una quota partecipativa societaria verso altri enti?

☒ Sì

19. Enti

Nome Ente

E" Nostra

Descrizione Ente

ènostra è il fornitore elettrico cooperativo, a finalità non lucrativa, che vende ai propri soci solo elettricità rinnovabile proveniente da impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici con garanzia d'origine.

Percentuale quota di partecipazione

< 10%

La partecipazione è in linea con le principali attività e linee di sviluppo strategico del tuo ente?

☒ Sì

Nome Ente

Banca Etica

Descrizione Ente

Prima e unica banca italiana, nata nel 1999 in forma di società cooperativa per azioni, ispirata ai principi della finanza etica.

Percentuale quota di partecipazione

< 10%

La partecipazione è in linea con le principali attività e linee di sviluppo strategico del tuo ente?

☒ Sì

Struttura, Governo e Amministrazione

20. Sistema di Governo e Controllo*

Organo*

Altro

Esecutivo nazionale Cnca

Funzione organo e articolazione*

Organo eletto in seno al Consiglio nazionale del Cnca, composto da 7 membri, 1 Presidente, 2 vicepresidenti, 1 Tesoriere, 3 consiglieri con deleghe.

È l'organo di amministrazione del Cnca.

Si evidenzia **che in data 16 12 2022** è stata eletta la nuova Presidente Caterina Pozzi e il nuovo Tesoriere Stefano Trovato.

In data 29 04 2022 è stato eletto l'organo di controllo monocratico nella persona della dott.ssa Federica D'Erme.

Per chiarezza verranno riportati i dati delle nuove nomine effettuate nel 2022 e, a seguire, i dati dell'esecutivo Nazionale che ha operato dal 2019 fino al 27 01 2023 data in cui è stato nominato il nuovo esecutivo nazionale.

Data di prima carica*

2019-01-01

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☒ Sì

Indicare i limiti di ricandidabilità

Il presidente non può essere rieletto per più di 2 mandati consecutivi

Struttura e politica dei compensi*

Nessun compenso ma solo rimborsi spese viaggi e trasferte

Composizione*

PRESIDENTE IN CARICA

Nominativo*

Caterina Pozzi

Genere

Donna

Ruolo*

Presidente

Data di prima nomina*

2022-12-16

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☒ Sì

Indica i limiti di ricandidabilità

2 mandati

TESORIERE IN CARICA

Nominativo*

Stefano Trovato

Genere

Uomo

Ruolo*

Tesoriere

Data di prima nomina*

2022-12-16

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Composizione*

PRESIDENTE IN CARICA FINO AL 16 12 2022

CONSIGLIERE IN CARICA FINO AL 27 01 2023

Nominativo*

Riccardo De Facci

Genere

Uomo

Ruolo*

Presidente

Data di **fine** nomina*

2022-12-16

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☒ Sì

Indica i limiti di ricandidabilità

2 mandati

TESORIERE IN CARICA FINO AL 16 12 2022

CONSIGLIERE IN CARICA FINO AL 27 01 2023

Nominativo*

Mauro Giacosa

Genere

Uomo

Ruolo*

Tesoriere

Data di **fine** nomina*

2022-12-16

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Marina Galati

Genere

Donna

Ruolo*

Vice-presidente

Data di **prima** nomina*

2019-02-15

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Caterina Pozzi

Genere

Donna

Ruolo*

Vice-presidente

Data di prima nomina*

2019-02-15

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Stefano Trovato

Genere

Uomo

Ruolo*

Consigliere

Data di prima nomina*

2019-02-15

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Alessia Pesci

Genere

Donna

Ruolo*

Consigliere

Data di prima nomina*

2019-11-04

Durata in carica*

3,5 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Matteo Iori

Genere

Uomo

Ruolo*

Consigliere

Data di prima nomina*

2019-02-15

Durata in carica*

6 mesi

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Liviana Marelli

Genere

Donna

Ruolo*

Consigliere

Data di prima nomina*

2019-02-15

Durata in carica*

4 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Fabrizio Mariani

Genere

Uomo

Ruolo*

Consigliere

Data di prima nomina*

2019-02-15

Durata in carica*

2 anni

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Organo*

Organo di controllo IN CARICA

Funzione organo e articolazione*

Organo monocratico, nominato dall'assemblea dei soci con il compito di vigilare la corretta conduzione dell'associazione nel rispetto dello Statuto e delle norme vigenti relative al Codice del terzo settore e di quelle in materia fiscale.

Data di prima carica*

2022-04-29

Durata in carica*

2

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Struttura e politica dei compensi*

Il compenso è allineato con le tariffe professionali dell'albo dei revisori dei conti. L'individuazione del professionista, preliminare alla sua nomina in assemblea, è avvenuta a seguito di richiesta di preventivi a 3 dottori commercialisti.

Composizione*

Nominativo*

Federica D'Erme

Genere

Donna

Ruolo*

Sindaci effettivi

Data di prima nomina*

2022-04-29

Durata in carica*

2

Limiti di ricandidabilità*

☐ No

Nominativo*

Nicoletta D'Erme

Genere

Donna

Ruolo*

Sindaci supplenti

Data di prima nomina*

2022-04-29

Durata in carica*

2

Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Secondo le previsioni statutarie dell'ente.

21. In base alle previsioni statutarie dell'organizzazione indicare aspetti relativi alla democraticità interna

La politica verso i soci (es. come si prendono le decisioni?)

Nell'organo di amministrazione le decisioni vengono prese cercando l'unanimità. Quando questa non è presente si vota a maggioranza. Così anche negli organi quali il Consiglio nazionale e l'Assemblea,

22. Quota associativa

Associarsi al Cnca comporta il pagamento di una quota e contributo associativo da determinarsi secondo le seguenti regole:

Regole comuni

Quota associativa di € 240 per aderenti, organizzazioni “gemmate” e Federazioni regionali, a cui si aggiunge un “contributo associativo” da versare secondo le regole differenziate di seguito specificate. Il contributo associativo non è dovuto per le organizzazioni, di qualunque regione, che dichiarano di avere un valore della produzione annuo inferiore a € 50.000.

Regole differenziate

Area A: comprende le organizzazioni nelle Federazioni regionali di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria

In aggiunta alla quota associativa, contributo di:

€ 360 per organizzazioni con valore della produzione maggiore di € 500.000. Totale annuo €600

€ 160 per organizzazioni con valore della produzione minore di € 500.000. Totale annuo € 400. Per rientrare in questa seconda fascia di contribuzione gli aderenti devono inviare l'ultimo bilancio consuntivo approvato.

Area B: comprende le organizzazioni nelle Federazioni regionali Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia

In aggiunta alla quota associativa contributo € 160. Totale annuo € 400

23. Altre informazioni riguardo gli associati

Indicare se ci sono altri aspetti rilevanti non stabiliti dallo statuto, sulla democraticità interna e partecipazione degli associati.

24. Indicare il numero di volte che l'assemblea generale si è riunita durante l'anno

3-5

25. Percentuale media di partecipazione alle assemblee %

30

26. Principali tematiche affrontate e decisioni prese

Bilancio, modifiche statutarie, fusione per incorporazione di Cnca solidarietà nel Cnca Aps

Risorse Umane

(*) campo obbligatorio

Tipologie, consistenza e composizione del personale (ad esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo le diverse componenti.

30. Descrivere la politica implementata verso il personale

Es. ricerca e selezione, assunzione, formazione, rispetto della diversità, uguaglianza di genere ecc.

Nel corso del 2022 si è ricorsi a 1 assunzione di personale a tempo determinato nell'ufficio nazionale per far fronte ad una esigenza di sostituzione legata alle attività di servizio civile. Nell'individuare la persona si è seguito un criterio di competenza.

Numero totale dei lavoratori/occupati

Per lavoratori si intendono i dipendenti dell'ente a tempo determinato o indeterminato, legati all'ente da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza.

2020 8

2021 8

2022 8

32. Classificazione per genere dei lavoratori

Genere

Uomo

Quantità

4

Percentuale

50%

Genere

Donna

Quantità

4

Percentuale

50%

33. Classificazione per età media/fascia d'età (uomo)

+50

34. Classificazione per età media/fascia d'età (donna)

40-49

Genere

Scegli...

Quantità

Percentuale

0%

35. Classificazione per nazionalità

Paese

Italia

Quantità

8

8

36. Anzianità lavorativa media

2020

☐ <1

☐ 1 - 3

☐ 3 - 5

☐ 5 - 10

☒ 10 - 15

☐ 15 - 20

☐ > 20

2021

☐ <1

☐ 1 - 3

☐ 3 - 5

☐ 5 - 10

☒ 10 - 15

☐ 15 - 20

☐ > 20

2022

☐ <1

☐ 1 - 3

☐ 3 - 5

☐ 5 - 10

☒ 10 - 15

☐ 15 - 20

☐ > 20

37. Numero dei lavoratori svantaggiati

Tipologia

Scegli...

Genere

Scegli...

Quantità

0

38. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti (CCNL)*

CCNL applicato

CCNL cooperative settore socio sanitario, umanitario, assistenziale educativo e inserimento lavorativo

Categoria

Dipendenti (Donna)

4

%

100%

Dipendenti (Uomo)

3

%

75%

Totale dipendenti

7

% totale

88%

CCNL applicato

CCNL di lavoro giornalistico

Categoria

Dipendenti (Donna)

%

0%

Dipendenti (Uomo)

1

%

25%

Totale dipendenti

1

% totale

13%

39. Tipologia di contratti attivati nell'ultimo triennio

CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO
QUANTITA': 2
ANNO ASSUZIONE 2020

40. Occupati per area/settore

Es. amministrazione, bandi e gare, raccolta fondi, servizi/operativa ecc.

Area o Settore	Quantità	%
Amministrazione	1	13%
Segreteria	1	13%
Direzione	2	25%
Comunicazione	1	13%
Operativa	3	38%
		0%
		0%
	8	

41. Titoli di studio

Titolo	Quantità	%
Laurea specialistica a ciclo unico	4	50%
Diploma universitario	1	13%
Diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso all'università	3	38%
Scegli...		0%

43. Distribuzione occupati in posizioni di direzione

Es. direttore/ice generale, direttore/ice finanziario/a, direttore/ice operativo/a, project manager ecc.

Genere	Quantità	Percentuale
Uomo	2	100%
Donna	0	0%
Scegli...		0%
	2	

47. Sistema di qualità e protezione dati

Es. certificazioni ISO, GDPR, ecc.

Il sistema di protezione dei dati avviene nel rispetto della normativa vigente con un registro dei trattamenti di tutti i dati acquisiti ed elaborati dal CNCA, l'informativa sulla privacy, da far sottoscrivere a tutti coloro che entrano in contatto con le iniziative del CNCA (pubblicata anche sul sito in apposita pagina <https://www.cnca.it/informativa-privacy/>) e il relativo consenso all'utilizzo e trattamento dei dati personali per varie finalità, con la possibilità di scegliere per quali finalità si acconsente al trattamento dei dati o di chiedere che i propri dati vengano cancellati,

49. Sicurezza sul lavoro

Es. sopralluoghi, misure di prevenzione, formazione, informazioni sull'investimento, partecipanti, prove evacuazione, corsi svolti ecc. (In base al d.legs 81/2008 sulla tutela dei lavoratori e della sicurezza sul luogo di lavoro.)

Nel corso del 2022 i lavoratori dell'ufficio nazionale del Cnca sono stati sottoposti alla periodica visita di sorveglianza sanitaria prevista dal documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state consegnate al personale assunto a tempo determinato nell'anno le dispense relative alle misure di sicurezza generali sui luoghi di lavoro, antincendio, videoterminalisti, Si è avviata la stesura del documento di valutazione dei rischi da interferenze, in quanto presso la sede opera la ditta delle pulizie.

Attività di formazione realizzate nell'ultimo anno

52. Sono state svolte attività di formazione del personale*

☐ No

Natura delle attività svolte dai volontari, modalità e importi dei rimborsi ai volontari

53. Descrivere la politica implementata verso i volontari

Es. i volontari possono beneficiare delle facilitazioni previste per i dipendenti, è previsto un rimborso spese ecc.

La politica del CNCA è evitare il rimborso spese caricandosi direttamente del costo necessario allo svolgimento dell'attività di volontariato.
Nei casi in cui non sia possibile provvedere in modo diretto alla spesa si procede al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dal volontario per l'attività prestata come dettato dall'art 17 del codice del terzo settore.

Numero di volontari

2020	
2021	20
2022	27

55. Classificazione per genere dei volontari

Genere

Donna

Quantità

10

Percentuale

37%

Genere

Uomo

Quantità

17

Percentuale

63%

Genere

Scegli...

Quantità

56. Classificazione per età media/fascia d'età dei volontari (uomo)

+50

57. Classificazione per età media/fascia d'età dei volontari (donna)

+50

Percentuale

0%

58. Classificazione per nazionalità dei volontari

Paese

Italia

Scegli...

Quantità

27

27

59. Titoli di studio dei volontari

Titolo

Scegli...

Quantità

60. Attività svolte dai volontari*

I volontari sono impegnati nel portare avanti le attività del Consiglio nazionale del Cnca, organo di indirizzo politico e strategico e di rappresentanza dei territori dove hanno sede i soci del Cnca, attraverso la partecipazioni alle periodiche riunioni dello stesso, la partecipazione ad iniziative pubbliche di rappresentanza in base alle deleghe tematiche di ciascun consigliere, alla promozione di attività di comunicazione e sensibilizzazione verso l'opinione pubblica e specifici gruppi target di popolazione fragile e vulnerabile, alla cura dei legami con i territori e gli associati, alle attività di advocacy verso istituzioni pubbliche e private e dei suoi rappresentanti, alla ricerca di fondi per il sostentamento delle attività del CNCA. I volontari percepiscono rimborsi spese viaggio per eventuali trasferte per la partecipazione ad iniziative pubbliche o per incontri istituzionali presso Ministeri, Osservatori etc.

Tra i consiglieri del Cnca nel 2022 vengono individuati 27 volontari non retribuiti in alcun modo dall'ente. Nell' annualità 2022 sono state censite 5440 ore di attività realizzate con la partecipazione alle Assemblee Nazionali svolte durante l'anno nonché per altre attività tematiche dell'organizzazione svolte su delega del consiglio.

TOT ORE 5440

61. Indicare gli importi dei rimborsi (anche a fronte di un'autocertificazione) ai volontari e le modalità di regolamentazione*

Importo complessivo annuale	Numero di Volontari che ne hanno usufruito	Modalità di regolamentazione
3152	10	L'importo è stato versato ai volontari a seguito del ricevimento di una richiesta di rimborso spese in cui vengono dettagliate e documentate le spese effettivamente sostenute dal volontario con specifica della missione a cui sono legate e con i dati del soggetto interessato.

Retribuzione dei Lavoratori

62. Retribuzione annua lorda minima e massima*

Genere	Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima
Uomo	25454.73	27153.8
Donna	14287.32	27510

63. Divario retributivo lordo di genere

-678%

Welfare Aziendale

65. Sono previste politiche sul Welfare Aziendale

☒ Sì

66. Il Welfare Aziendale applicato è previsto da:

☒ CCNL

☐ Contratto integrativo dell'ente

☐ Iniziativa unilaterale dell'ente

☐ Altro

67. Descrizione generale del Welfare Aziendale implementato

Gli elementi del welfare aziendale fanno riferimento a 3 ambiti: banca ore, strumenti per smart working, polizza sanitaria integrativa

68. Indicare le iniziative di Welfare Aziendale

Tipologia	Descrizione	Importo investito
Flessibilità dell'orario lavorativo (part-time, banca ore, ...)	E' attiva la banca ore per gestire la flessibilità dell'orario di lavoro	
Fornitura di strumenti per il "Smart-working"	I dipendenti che lavorano in smartworking sono dotati di telefono con sim aziendale e portatile	
Altro (specificare)	E' stata stipulata con Cooperazione e salute una polizza sanitaria a coperture di	

69. Investimento complessivo per le politiche di Welfare Aziendale

0,00 €

Obiettivi e Attività

sezione 4

(*) campo obbligatorio

72. Indicare le aree principali di attività dell'organizzazione

Es. salute, rigenerazione urbana, educazione ecc.

Aree di attività

Promozione e tutela dei diritti delle persone più fragili e vulnerabili, contrastando disuguaglianze e povertà

Sviluppo di comunità territoriali aperte e competenti nell'organizzare risposte di accoglienza per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità

Promozione della coesione associativa interna al CNCA

73. Progetti/Attività*

Nome Progetto / Attività / Servizio

Terreferme

Area di intervento

Italia/Estero

Italia

Regione

Scegli...

Provincia

Scegli...

Comune

Scegli...

Descrizione del progetto/attività/servizio *

Promozione delle pratiche di accoglienza in famiglia per affido familiare di minorenni migranti soli

Descrizione del contesto operativo del progetto/attività/servizio

Prosecuzione progetto pilota sperimentale avviato nel 2017 in 3 regioni: Lombardia, Veneto, Sicilia

Durata del progetto

Inizio

2022-01-01

Fine

2022-12-31

Beneficiari del progetto*

(diretti e indiretti)

Beneficiario/i

Descrizione

Numero dei beneficiari coinvolti

Minorenni migranti soli

25

Risultati ed evidenze principali*

Descrizione

Link Web

Il progetto ha permesso di dare continuità ai progetti di accoglienza in affido familiare avviati nel corso dell'anno 2021,

<https://www.cnca.it/terreferme/>

Indicare su quale Obiettivo di Sviluppo Sostenibile incide il progetto/attività/servizio

- | | | |
|---|---|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

☐ No

Nome Progetto / Attività / Servizio

Ohana

Area di intervento

Italia/Estero

Italia

Regione

Scegli...

Provincia

Scegli...

Comune

Scegli...

Descrizione del progetto/attività/servizio *

Promozione delle pratiche di accoglienza in famiglia per affido familiare di minorenni migranti soli e sviluppo di un modello operativo

Durata del progetto

Inizio

2021-06-01

Fine

2022-12-31

Beneficiari del progetto*

(diretti e indiretti)

Beneficiario/i

Descrizione

Numero dei beneficiari coinvolti

Minorenni migranti soli

35

Risultati ed evidenze principali*

Descrizione

Link Web

Il progetto ha consentito di ampliare la rete sperimentale per l'accoglienza in famiglia in affido di minorenni migranti soli avviato con il progetto Terreferme, ampliando da 3 a 7 le Regioni di intervento, realizzando partnership di sviluppo con diversi enti locali e reti associative, identificando linee guida operative per gli operatori e raccomandazioni di policy per migliorare, sostenere e sviluppare gli interventi in questo ambito.

<https://www.cnca.it/progetti/ohana-famiglia-vu>

Indicare su quale Obiettivo di Sviluppo Sostenibile incide il progetto/attività/servizio

☒ Obiettivo 1: Povertà zero

☐ Obiettivo 2: Fame zero

☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere

☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità

☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere

☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene

☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile

☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture

☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili

☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili

☐ Obiettivo 13: Agire per il clima

☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua

☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra

☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Il progetto ha aumentato la conoscenza e l'utilizzo dell'affido familiare nei territori delle 7 regioni sede di implementazione, come risorsa efficace per l'accoglienza e l'integrazione dei minorenni migranti soli

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

☒ Sì

Descrizione della metodologia di valutazione

Es. metodologia SROI, analisi controfattuale ecc.

Il disegno di valutazione del progetto e il connesso modello di valutazione degli impatti generati dal progetto, sono stati elaborati seguendo la Teoria del cambiamento. Attraverso momenti di co-design, con la partecipazione di operatori e stakeholder e dell'agenzia di valutazione incaricata, si è definita la mappa degli impatti attesi riconducibili alle varie di outcome di progetto e i relativi indicatori. A seguito di ciò sono stati individuati gli strumenti di rilevazione e le piste di informazione e documentazione per la raccolta dati, con riferimento ai minorenni, alle famiglie, agli enti del terzo settore, agli operatori, agli enti pubblici e alla comunità locale. L'impatto è stato calcolato anche con riferimento alla metodologia SROI, per gli outcome il cui indicatore poteva essere ricondotto ad una proxy finanziaria.

I risultati sono documentati qui urly.it/3vpcx

Nome Progetto / Attività / Servizio

Rural Social Act

Area di intervento

Italia/Estero

Italia

Regione

Scegli...

Provincia

Scegli...

Comune

Scegli...

Descrizione del progetto/attività/servizio *

Rural Social ACT si inserisce nel Piano triennale di contrasto al caporalato, in attuazione alla legge 199/2016, e aderisce ai principi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile incentrati sulla qualità del lavoro e sul rispetto del nostro Pianeta, grazie alla collaborazione tra le parti. Il progetto si fonda su un impegno condiviso, frutto di politiche comuni e della collaborazione tra i diversi attori, per contrastare i fenomeni di lavoro nero, caporalato e agromafie, concentrandosi sulla promozione del lavoro agricolo di qualità. In sintesi il progetto intende

- promuovere l'emersione e l'inclusione attiva delle persone vittime dello sfruttamento;
- consolidare, replicare e potenziare le buone prassi di agricoltura sociale, promuovendo modelli virtuosi e pratiche leali che non prevedono alcuno sfruttamento, per favorire la diffusione di modelli vincenti di agricoltura, capaci di unire sostenibilità economica e legalità, sviluppo di filiere etiche e nuove, innovative forme di distribuzione;
- coinvolgere l'opinione pubblica, facendo crescere la consapevolezza dell'importanza delle scelte di acquisto del singolo per contrastare lo sfruttamento lavorativo e per rafforzare reti e filiere agroalimentari etiche, controllate e che promuovono il lavoro giusto e dignitoso per tutti ed una economia sociale ed inclusiva.

Durata del progetto

Inizio

2021-06-01

Fine

2023-06-30

Beneficiari del progetto*

(diretti e indiretti)

Beneficiario/i

Descrizione

Numero dei beneficiari coinvolti

Immigrati

Persone immigrate vittime o a rischio di sfruttamento lavorativo in ambito agricolo

Risultati ed evidenze principali*

Descrizione

Il progetto ha migliorato la capacità per i cittadini di paesi terzi, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, di sottrarsi alle condizioni di sfruttamento e ha creato contesti sociali favorevoli a interventi per l'emersione, la protezione e l'inclusione sociale per il gruppo target di progetto.

Link Web

<https://www.cnca.it/rural-social-act/>

Indicare su quale Obiettivo di Sviluppo Sostenibile incide il progetto/attività/servizio

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☐ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☒ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

☒ Sì

Descrizione della metodologia di valutazione

Es. metodologia SROI, analisi controfattuale ecc.

La metodologia di valutazione impatto si è articolata in 4 step principali:

1. Co-design del modello di valutazione d'impatto
2. Raccolta e analisi dei dati
3. Elaborazione reportistica quali quantitativa
4. Analisi SROI per gli indicatori per i quali è possibile calcolarne la monetizzazione in soluzioni alternative

Il report di valutazione è in corso di stesura e sarà disponibile al termine delle attività di progetto, previste nel 2023

Nome Progetto / Attività / Servizio

CORE, Comunità in rete per il contrasto della violenza sui minori stranieri

Area di intervento	Regione	Provincia	Comune
Italia/Estero			
Italia	Scegli...	Scegli...	Scegli...

Descrizione del progetto/attività/servizio *

Il progetto ha avuto come obiettivo generale quello di incrementare la capacità del sistema di tutela di sviluppare modalità efficaci di presa in carico dei minorenni migranti vittime di abuso e maltrattamento.

In particolare con il progetto si è inteso:

- promuovere una riflessione su come debba operare complessivamente tale sistema per coordinare efficacemente gli interventi del settore istituzionale e del terzo settore.
- rafforzare relazioni e sinergie, sostenere i processi di scambio e il lavoro di rete intraterritoriale tra le comunità di accoglienza e gli altri servizi che concorrono all'intervento con i minorenni;
- favorire una migliore comprensione della multidimensionalità dei bisogni dei minorenni e delle sfide che l'intervento con minorenni stranieri e le loro famiglie pone al fine di migliorare gli standard di tutela;
- migliorare le modalità di presa in carico, appropriate alla complessità e multidimensionalità dei bisogni dei minorenni stranieri.

Durata del progetto

Inizio	2021-04-01	Fine	0203-02-28
--------	------------	------	------------

Beneficiari del progetto*

(diretti e indiretti)

Beneficiario/i	Descrizione	Numero dei beneficiari coinvolti
Operatori sociali	Operatori pubblici e del privato sociale che hanno completato con esito positivo interventi di formazione o aggiornamento professionale su tematiche specifiche legate alla violenza nei confronti dei minori stranieri	450
Istituzioni	Istituzioni, associazioni ed enti coinvolti nelle reti territoriali attivate a supporto dei servizi per minori stranieri vittime o potenziali vittime di violenza e rispettive famiglie	120

Risultati ed evidenze principali*

Descrizione	Link Web
-------------	----------

Il progetto CO.RE nel suo operare ha assunto una prospettiva del tutto particolare, ossia quella degli enti accreditati del terzo settore, gestori di comunità e di altri servizi di sostegno alla genitorialità, che divengono il riferimento di una serie di interventi rivolti alle famiglie in difficoltà e sono chiamati ad assumere un ruolo diretto di tutela del minorenne e di risposta ai suoi bisogni (educativi, sanitari, di socializzazione).

Tali attori si trovano ad interagire con minorenni in condizioni di bisogno intervenendo su una pluralità di bisogni molto diversificati, che vanno da condizioni di mancata o parziale soddisfazione dei bisogni elementari (ad es. sanitari), a carenze di tipo educativo, di socializzazione, di autonomia, ecc. fino ad azioni più consistenti di presa in carico in sostituzione di nuclei familiari assenti o fortemente disfunzionali.

In virtù di questa specificità il progetto CO.RE ha consentito di sviluppare una maggiore qualità delle azioni a tutela dei minorenni stranieri vittime di violenza in quanto ha permesso

- lo sviluppo della capacità di comprendere gli eventi e i fattori potenzialmente traumatici a cui i minorenni stranieri e le loro famiglie possono essere esposti legati all'esperienza migratoria, e ai percorsi di integrazione;
- l'incremento delle competenze per il riconoscimento precoce degli effetti di un possibile trauma e delle manifestazioni, anche precliniche, di disagio psicologico;
- il rafforzamento della capacità di collaborare con le equipe multidisciplinari pediatriche che realizzano interventi di diagnosi e cura nell'ambito dei servizi della struttura sanitaria pubblica.
- di definire modalità di intervento attente alle variabili legate al contesto culturale e di appartenenza, che possono influenzare i comportamenti e le scelte e attivare risorse che possano permettere di superare gli ostacoli linguistici e culturali nell'accesso alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione della salute mentale.
- migliorare la collaborazione con i servizi etnopsichiatrici

Indicare su quale Obiettivo di Sviluppo Sostenibile incide il progetto/attività/servizio

- | | | |
|--|---|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 8: Lavoro e crescita economica |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ | ☐ |

Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene
Obiettivo 9: Industria, innovazione
e infrastrutture

- | | | |
|---|--|--|
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☒ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

☐ No

Nome Progetto / Attività / Servizio

IEA! Inclusione, emancipazione e agency per combattere le disuguaglianze

Area di intervento

Italia/Estero

Italia

Regione

Scegli...

Provincia

Scegli...

Comune

Scegli...

Descrizione del progetto/attività/servizio *

Il progetto ha inteso affrontare il problema delle crescenti disuguaglianze nel Paese, verso le fasce di popolazione più fragili e vulnerabili, attraverso pratiche di capacitazione, empowerment, e agency delle persone più fragili e vulnerabili, e l'attivazione delle organizzazioni del Terzo settore valorizzando la loro prossimità e vicinanza ai portatori di bisogni.

Per questo il progetto ha promosso una attività di indagine per conoscere e definire i determinanti sociali delle disuguaglianze, mappare l'impegno delle organizzazioni associate al Cnca in questo ambito, sviluppare interventi e sperimentazioni territoriali finalizzate a generare inclusione sociale attraverso pratiche di capacitazione e lo sviluppo di reti prossimali di sostegno, tramite l'attivazione sui territori degli associati a Cnca e dei partner di progetto, azioni di sistema per promuovere consapevolezza e iniziative per affrontare e incidere sul fenomeno delle disuguaglianze.

Durata del progetto

Inizio

2021-05-01

Fine

2022-12-31

Beneficiari del progetto*

(diretti e indiretti)

Beneficiario/i

Descrizione

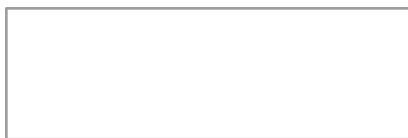
Numero dei beneficiari coinvolti

Persone in condizione di



500

Operatori sociali



250

Risultati ed evidenze principali*

Descrizione

Sul piano culturale si è lavorato per modificare l'idea un welfare assistenziale, residuale nelle politiche pubbliche e di un ruolo del terzo settore ancillare alla PA

Sul piano dell'opinione pubblica si sono svolte attività di informazione e sensibilizzazione per incrementare la consapevolezza peso delle disuguaglianze e dei fattori che le causano raggiungendo 10 mila destinatari;

Sul piano dei contesti locali attraverso le sperimentazioni si sono consolidati sistemi di supporto e reti locali per l'accesso alle opportunità per i beneficiari target di progetto, coinvolgendo direttamente gli operatori sociali, i volontari e promuovendo l'impegno dei cittadini più sensibili al tema delle disuguaglianze;

Sul piano degli operatori sociali si sono incrementate conoscenze e abilità di intervento mediante appositi percorsi formativi che hanno coinvolto 200 persone sia del pubblico che del terzo settore;

Sul piano dei beneficiari target di progetto, si sono promossi in 500 persone lo sviluppo di competenze, l'empowerment, la conoscenza di percorsi di sviluppo personale per farli uscire dalla passività e favorire la riattivazione di risorse implicite;

Link Web

<https://www.cnca.it/progetti/iea-inclusione-ema>

Indicare su quale Obiettivo di Sviluppo Sostenibile incide il progetto/attività/servizio

- | | | |
|---|---|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☐ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

Sono stati definiti 4 modelli di valutazione d'impatto degli interventi realizzati dal progetto riconducibili ai filoni di sperimentazione territoriale su:

- educazione finanziaria
- abitare
- budget di salute
- arte ed empowerment

Per ciascuna filiera sono stati poi individuati le principali aree di cambiamento attese e i vari stakeholder di progetto interessati da questi cambiamenti.

I risultati della valutazione sono documentati nel volume redatto a conclusione del progetto disponibile sul sito CNCA <https://www.cnca.it/download/183/documenti/14413/ostinatamente-contro-corrente-cercando-giustizia-sociale-e-ambientale.pdf>

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

☒ Sì

Descrizione della metodologia di valutazione

Es. metodologia SROI, analisi controfattuale ecc.

Il disegno di valutazione del progetto e il connesso modello di valutazione degli impatti generati dal progetto, sono stati elaborati seguendo la Teoria del cambiamento. Attraverso momenti di co-design, con la partecipazione di operatori e stakeholder e dell'agenzia di valutazione incaricata, si è definita la mappa degli impatti attesi riconducibili alle varie di outcome di progetto e i relativi indicatori. A seguito di ciò sono stati individuati gli strumenti di rilevazione e le piste di informazione e documentazione per la raccolta dati, con riferimento ai minorenni, alle famiglie, agli enti del terzo settore, agli operatori, agli enti pubblici e alla comunità locale. L'impatto è stato calcolato anche con riferimento alla metodologia SROI, per gli outcome il cui indicatore poteva essere ricondotto ad una proxy finanziaria.

Nome Progetto / Attività / Servizio

Ci sto? Affare fatica. Verso l'Italia

Area di intervento

Italia/Estero

Italia

Regione

Scegli...

Provincia

Scegli...

Comune

Scegli...

Descrizione del progetto/attività/servizio *

Il progetto ha avuto come finalità generale quella di stimolare minori e adolescenti a valorizzare al meglio il tempo estivo, un tempo critico, spesso vuoto di esperienze e di significato – soprattutto per le generazioni di preadolescenti e adolescenti – attraverso attività concrete di volontariato, cittadinanza attiva e cura dei beni comuni, affiancati e accompagnati dalla comunità adulta locale.

Durata del progetto

Inizio

2021-05-01

Fine

2022-11-30

Beneficiari del progetto*

(diretti e indiretti)

Beneficiario/i

Descrizione

Numero dei beneficiari coinvolti

Adolescenti

1500

Risultati ed evidenze principali*

Descrizione

Link Web

Nell'estate 2022, hanno partecipato 143 squadre per un totale di circa 1.500 ragazzi di cui circa il 30% in situazione di disagio e marginalità. 1) CISTO come esercizio di cittadinanza attiva. Il 43,2% di partecipanti non aveva mai svolto prima attività di volontariato, se non raramente nel 23,8% dei casi. 2) Maggiore socializzazione nel proprio contesto di vita: quasi il 49% di partecipanti ha aderito per conoscere nuovi amici, per fare nuove esperienze, per curiosità (a fronte di un 43% legato ai "buoni fatica"). 3) Comunità locale (realità ospitanti): coinvolti circa 100 spazi e beni comuni locali. 4) Amministrazioni locali: per molti Comuni, soprattutto per i più piccoli, CISTO è stata la prima reale occasione di investimento sulle politiche giovanili, da potenziare nei prossimi anni.

<https://www.cnca.it/progetti/ci-sto-affare-fatica>

Indicare su quale Obiettivo di Sviluppo Sostenibile incide il progetto/attività/servizio

☒ Obiettivo 1: Povertà zero

☐ Obiettivo 2: Fame zero

☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere

☐ Obiettivo 4: Istruzione di qualità

☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere

☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene

☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile

☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture

☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze

☒ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili

☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili

☐ Obiettivo 13: Agire per il clima

☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua

☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra

☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Descrivere l'impatto generato sui principali beneficiari/portatori d'interesse

La metodologia proposta dal progetto è stata colta come potenzialmente efficace ed interessante da tutti i soggetti coinvolti, rispetto ai meccanismi innovativi generati ed indicati dallo stesso. In particolare si sono rivelati estremamente interessanti i seguenti meccanismi di governance:

- la governance complessiva mista implementata nel coordinamento nazionale;
- il coinvolgimento attivo dei destinatari nei processi di governance mediante alcuni gruppi sperimentali di coordinamento misto "giovani/adulti" sperimentati in Veneto (i cosiddetti C STAFF);
- il coinvolgimento attivo dei soggetti della Comunità Educante, delle scuole e delle amministrazioni comunali nelle dinamiche di governance, gestione e rilancio del progetto. CISTO non è un "servizio" offerto ad una rete di soggetti, ma una proposta collettiva che può funzionare solamente se in carico all'intera comunità "pubblico/privato";

- la governance complessiva mista tra professionisti e volontari (tutor ed handyman) è un'esperienza significativa sia a livello operativo sia, soprattutto, a livello simbolico. Condividere il coordinamento del progetto nazionale complessivo con i volontari, infatti, contiene la volontà che anche il mondo del volontariato e del terzo settore contribuisca in maniera importante ad un processo di cittadinanza che non può essere solo monetizzato o delegato alle istituzioni pubbliche e alle sponsorizzazioni del for profit.

Coordinare un progetto così capillare e radicato nei territori e, al contempo, così sviluppato in tutto il territorio nazionale è stato un compito impegnativo, ma estremamente stimolante che ha portato la rete del CISTO a costituire un coordinamento nazionale stabile e a nutrire l'ambizione entro il prossimo triennio di disseminare il CISTO in altre aree italiane ed europee.

Interessante, in questi primi mesi di progetto, sta rivelandosi anche la sperimentazione concreta dell'approccio di comunità: una sorta di "restituzione del mandato educativo" alle comunità locali.

Nel CISTO, l'educatore è "a scomparsa". Si pone quindi dietro le quinte in una sorta di regia complessa e complessiva del processo che coinvolge in maniera ibrida e contaminata i diversi attori delle comunità locali (giovani, scuole, comuni, comunità educante, volontari, adulti, anziani).

Il progetto è "pilota e sperimentale, finalizzata alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali" nella sua finalità principale che è, appunto, disseminare e trasferire un'esperienza sperimentata con successo in 2 regioni italiane in tutto il Paese.

Nel percorso di disseminazione e coinvolgimento, infine, si è osservato come il progetto promuova "innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti)" e sia in grado di creare "nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento". La capacità di creare nuove relazioni e nuove collaborazioni è fondante ed endemica al progetto ed è stata una delle caratteristiche principali dei soggetti coinvolti in questa prima fase di progetto.

Per quanto riguarda le buone prassi attivate sono così riassumibili:

- attinenti al modello già esistente di CISTO, trasferito in altre aree territoriali nazionali ed evolutosi in base agli specifici contesti territoriali pur mantenendo una struttura comune;
- ottenute dalla "trasformazione" del modello CISTO in aree territoriali con caratteristiche peculiari e specifiche (es. nel territorio veronese sta nascendo "Ci sto? Affarefuturo": percorsi di presa in carico di beni comuni da parte di gruppi misti adulti/giovani delle comunità locali);
- riferite alle collaborazioni sopra descritte tra pubblico/privato che, grazie alla vicinanza operativa sperimentata in CISTO, si sono consolidate i veri e propri tavoli di comunità.

Indicare se è stato utilizzato un metodo di valutazione d'impatto sociale

☒ Sì

Descrizione della metodologia di valutazione

Es. metodologia SROI, analisi controfattuale ecc.

Il disegno di valutazione del progetto e il connesso modello di valutazione degli impatti generati dal progetto, sono stati elaborati seguendo la Teoria del cambiamento. Attraverso momenti di co-design, con la partecipazione di operatori e stakeholder e dell'agenzia di valutazione incaricata, si è definita la mappa degli impatti attesi riconducibili alle varie di outcome di progetto e i relativi indicatori. A seguito di ciò sono stati individuati gli strumenti di rilevazione e le piste di informazione e documentazione per la raccolta dati, con riferimento ai minorenni, alle famiglie, agli enti del terzo settore, agli operatori, agli enti pubblici e alla comunità locale. L'impatto è stato calcolato anche con riferimento alla metodologia SROI, per gli outcome il cui indicatore poteva essere ricondotto ad una proxy finanziaria.

Nome Progetto / Attività / Servizio

Destinazione comune

Area di intervento

Italia/Estero

Italia

Regione

Lazio

Provincia

Scegli...

Comune

Scegli...

Descrizione del progetto/attività/servizio *

Destinazione comune” è un progetto a valenza regionale che ha inteso realizzare percorsi integrati, multi azione e personalizzati per la piena partecipazione e l’inclusione socio-economica (casa, lavoro) e socio-culturale (socializzazione, (in)formazione, sensibilizzazione) dei titolari di protezione internazionale nella regione Lazio.

Durata del progetto

Inizio

2020-07-01

Fine

2022-10-31

Beneficiari del progetto*

(diretti e indiretti)

Beneficiario/i

Migranti

Descrizione

Titolari di protezione internazionale (TPI) in uscita dal circuito dell'accoglienza o usciti da non oltre 18 mesi.

Numero dei beneficiari coinvolti

1000

Risultati ed evidenze principali*

Descrizione

Link Web

Il progetto ha consentito di realizzare percorsi integrati, multi azione e personalizzati per i titolari di protezione internazionali presenti nella regione Lazio, attraverso interventi mirati nelle città capoluogo di provincia della Regione, favorendo l'accesso alla casa e all'abitare, alle opportunità lavorative mediante percorsi di formazione e sportelli di orientamento al lavoro, l'identificazione e messa in trasparenza di competenze, il riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, l'educazione finanziaria, la creazione di sportelli informativi per favorire l'accesso ai servizi sociali e culturali dei vari territori.

Indicare su quale Obiettivo di Sviluppo Sostenibile incide il progetto/attività/servizio

- | | | |
|---|--|---|
| ☒ Obiettivo 1: Povertà zero | ☐ Obiettivo 2: Fame zero | ☒ Obiettivo 3: Salute e Benessere |
| ☒ Obiettivo 4: Istruzione di qualità | ☐ Obiettivo 5: Uguaglianza di genere | ☐ Obiettivo 6: Acqua pulita e igiene |
| ☐ Obiettivo 7: Energia pulita e accessibile | ☒ Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica | ☐ Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture |
| ☒ Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze | ☐ Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili | ☐ Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili |
| ☐ Obiettivo 13: Agire per il clima | ☐ Obiettivo 14: La vita sott'acqua | ☐ Obiettivo 15: La vita sulla terra |
| ☐ Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti | ☐ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi | |

Situazione Economico Finanziaria

sezione 5

(*) campo obbligatorio

Bilancio di Esercizio

75. Nota sull'andamento generale della gestione economico finanziaria

Il CNCA Nazionale chiude l'esercizio 2022 con un avanzo che verrà interamente destinato alla riserva di avanzi di gestione nel patrimonio libero pari ad euro 1.590.

L'operazione di fusione per incorporazione del Cnca Solidarietà, a seguito della quale ai fini contabili e fiscali tutte le operazioni della incorporata sono state accolte nel bilancio del CNCA Nazionale, ha comportato un significativo aumento del patrimonio netto che risulta essere adeguato alle dimensioni dell'ente e alle attività svolte.

I ricavi dell'attività di interesse generale permettono di coprire interamente i relativi costi ai quali si aggiungono i costi a supporto generale dell'intera organizzazione permettendo anche economicamente un risultato positivo dell'ente.

76. Andamento e composizione del valore della produzione	2021	%	2022	%
PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE	105.000,00	12%	103.346,00	12%
RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI AD ASSOCIATI E FONDATORE	138.108,00	16%	167.232,00	16%
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	262,00	0%	396,00	0%
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	235.402,00	27%	226.311,00	27%
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	366.138,00	42%	652.243,00	42%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	20.032,00	2%	2.891,00	28%
TOTALE	864.942,00		1.152.419,00	100%

77. Attività Stato Patrimoniale (2022 e 2021)	2021	2022
Immobilizzazioni	16.400,00	1.618.528,00
Rimanenze e crediti	2.020,00	290.058,00
Disponibilità liquide	977.345,00	674.572,00
Rate e Risconti Attivi	1.078.367,00	1.654.600,00
TOTALE	2.074.132,00	4.237.758,00

78. Passività Stato Patrimoniale (2022 e 2021)	2021	2022
Patrimonio netto	1.579.652,00	3.440.464,00
Altri fondi per rischi e oneri	42.822,00	141.075,00
TFR	106.315,00	123.803,00
Debiti	170.875,00	489.590,00
Ratei e Risconti Passivi	174.468,00	42.826,00
TOTALE	2.074.132,00	4.237.758,00

79. Ricavi Conto Economico (2022 e 2021)	2021	2022
PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE	105.000,00	103.346,00
RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI AD ASSOCIATI E FONDATORI	138.108,00	167.232,00
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	262,00	396,00
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	235.402,00	226.311,00
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	366.138,00	652.243,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	20.032,00	2.891,00
RICAVI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	135,00	-
TOTALE	865.077,00	1.152.419,00

80. Ricavi Conto Economico (2022 e 2021)	2021	2022
COSTI PER MATERIE PRIME	4.789,00	3.218,00
COSTI PER SERVIZI	527.996,00	711.347,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	25.352,00	25.001,00
COSTI DEL PERSONALE	234.353,00	275.761,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.546,00	76.960,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	38.540,00	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12.789,00	-
COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	950,00	7.069,00
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	40.190,00
IMPOSTE SUL REDDITO	10.859,00	11.283,00
TOTALE	859.174,00	1.150.829,00

81. Risultato d'esercizio 2021	5.903,00 €
--------------------------------	----------------------

82. Risultato d'esercizio 2022	1.590,00 €
--------------------------------	----------------------

83. Destinazione dell'avanzo d'esercizio
L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva di utili nel patrimonio libero.

Provenienza delle risorse economiche in relazione alle attività di raccolta fondi.

86. Descrizione sulla politica di raccolta fondi

Es. 5x1000, crowdfunding ecc.

L'ente non effettua alcuna attività di raccolta fondi come inteso dall'art. 7 del CTS.

Le risorse economiche che permettono l'operatività e lo svolgimento delle attività di interesse generale provengono unicamente dallo svolgimento dall'attività istituzionale. L'analisi dei ricavi permette di individuare le voci significative per l'organizzazione, legate alle quote associative, alla prestazione di servizi vs i propri associati, all'attività del servizio civile e infine alla partecipazione a bandi pubblici e privati. Sul nostro sito internet è possibile approfondire tutti i progetti terminati e in corso del CNCA <https://www.cnca.it/>

87. Provenienza fondi *

Tipologia entità	Nome entità	Importo (totale fondi)	Descrizione es. finalità delle raccolte effettuate
Altro (descrivi)	CEI	145000	Contributo sul progetto "ABC Accoglienza Bene Comune"
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI			

Altro (descrivi)	UNICEF A	8965.68	Progetto Unicef Terreferme
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI			
Altro (descrivi)	UNICEF	16847	Progetto Unicef Terreferme
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI			
Altro (descrivi)	FONDAZIONE	55498.1	Progetto Cariplo
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI			
Altro (descrivi)	REGIONE LAZIO	1628.19	PROGETTO FAMI DESTINAZIONE COMUNE
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)	Ministro del Lavoro e	24853	PROGETTO CONTRIBUTO APS
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)	Europa	14065.85	PROGETTO FAMI CORE
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)		108483.96	PROGETTO FAMI OHANA
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)		43152.75	PROGETTO RURAL SOCIAL ACT
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)		122110.41	PROGETTO APS IEA
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)		39554.13	PROGETTO APS CI STO
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)		40492.4	PROGETTO EDUCARE
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)		6175.64	PROGETTO OPPORTUNITIES
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			
Altro (descrivi)		5146.4	PROGETTO CAMBIO ROTTA TRA ZENITH e NADIR
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI			

Altro (descrivi)	6496.04	PROGETTO TIME TO CARE
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI		
Altro (descrivi)	3171	PROGETTO EDU-FORIST
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI		
Altro (descrivi)	4000	PROGETTO AGIA PROSECUZIONE
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI		
Altro (descrivi)	5007.45	PROGETTO STINGS
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI		
Altro (descrivi)	2000	PROGETTO TEST PANDEMIA
CONTRIBUTI DA SOGGETTI PUBBLICI		
Altro (descrivi)	225905.71	
CONTRIBUTI MINISTERO PER IL SERVIZIO CIVILE		
	878.553,71 €	

88. Metodologia di raccolta fondi e strumenti di comunicazione*

Indicare strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse, segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e indicazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

L'ente non effettua alcuna attività di raccolta fondi come inteso dall'art. 7 del CTS.
Sul nostro sito internet viene riportata ogni informazione relativa alle risorse economiche del CNCA.

Altre informazioni di natura non finanziaria

sezione 6

(*) campo obbligatorio

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

89. Sono presenti dei contenziosi e delle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale*

☐ No

Informazioni di natura non finanziaria ma sociale e ambientale

Es. uguaglianza di genere, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione ecc.

90. In quale delle seguenti aree tematiche c'è stato un intervento?

Area Tematica

Scegli...

91. Vuoi compilare ulteriori informazioni circa l'impatto ambientale della tua organizzazione?

Per enti che dispongono di maggiori dati sull'impatto ambientale es. percentuali degli spostamenti aziendali con treno/bus

☐ No

Annotazioni finali

92. Ulteriori informazioni utili per la redazione del Bilancio Sociale.